

# Barbara Labella

## ***Curriculum dell'attività istituzionale e scientifica***

### **Indice**

DATI PERSONALI .....	2
POSIZIONE ATTUALE E DATI DI SINTESI DEI PRINCIPALI INCARICHI ISTITUZIONALI, SCIENTIFICI E DIDATTICI .....	2
ATTIVITÀ ISTITUZIONALE ED ESPERIENZA PROFESSIONALE .....	5
TITOLI FORMATIVI E PROFESSIONALI .....	23
ESPERIENZA MANAGERIALE .....	26
PRESENTAZIONE DELL'ATTIVITÀ DI RICERCA E DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA	29
PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE .....	34
PARTECIPAZIONE SCIENTIFICA A PROGETTI DI RICERCA INTERNAZIONALI E NAZIONALI, AMMESSI AL FINANZIAMENTO SULLA BASE DI BANDI COMPETITIVI CHE PREVEDANO LA REVISIONE TRA PARI .....	38
LETTURE E SEMINARI AD INVITO.....	39
ORGANIZZAZIONE DI CONVEGNI E WORKSHOP .....	42

## DATI PERSONALI

---

Nazionalità:

Luogo e data di nascita

Stato civile:

Residenza:

Recapiti telefonici:

Fax:

Codice Fiscale:

Indirizzi e-mail:

**Lingue straniere conosciute:**

Inglese, fluente parlato, scritto e tecnico.

## POSIZIONE ATTUALE E DATI DI SINTESI DEI PRINCIPALI INCARICHI ISTITUZIONALI, SCIENTIFICI E DIDATTICI

---

Dal 2007 è in servizio presso l'**Agenzia Nazionale per i servizi sanitari regionali (Agenas)** nella posizione di **FUNZIONARIO** (Collaboratore economico/finanziario/statistico, Categoria D, Posizione Economica D2) - DIPENDENTE A TEMPO INDETERMINATO.

Assegnata all'**Area Funzionale Qualità e Accreditamento** di Agenas, **coordina un gruppo di lavoro sul tema della patient safety, sviluppa e gestisce i sistemi di monitoraggio della sicurezza e svolge il ruolo di coordinatore e project manager per numerosi progetti di ricerca nazionali e internazionali sui temi della qualità e della sicurezza in sanità.**

**E' responsabile, coordina e gestisce l'Osservatorio Buone Pratiche per la sicurezza dei pazienti che ha ideato, progettato e sviluppato dal 2008.**

**E' responsabile, coordina e gestisce l'Osservatorio Nazionale Sinistri e Polizze Assicurative, che ha sviluppato dal 2009.**

**Gestisce e coordina il monitoraggio dell'implementazione delle raccomandazioni per la prevenzione degli eventi sentinella**

**Responsabile scientifico del progetto CCM 2012 "Revisione OCSE della qualità dell'assistenza sanitaria in Italia"**

**Responsabile scientifico** del progetto di ricerca corrente 2013 "Supporto alle Regioni nello sviluppo e/o nel miglioramento del sistema di governance regionale del rischio clinico - (LINKAGE)"

**Coordina le attività ed è principal investigator in numerosi progetti di ricerca sui temi della qualità e della sicurezza dei pazienti condotti**

**a livello nazionale:**

- "Requisiti per la sicurezza del paziente: accreditamento istituzionale e programmi di valutazione esterna";
- "Monitoraggio dell'implementazione a livello aziendale delle raccomandazioni per la prevenzione degli eventi sentinella";
- "Individuazione delle pratiche migliori per il miglioramento della sicurezza delle cure";
- "Epidemiological study of adverse events in SSN italian hospital";
- "Identificare i pericoli e valutare i rischi nelle Organizzazioni Sanitarie per assumere decisioni migliorative della sicurezza";
- "Sicurezza in chirurgia"
- "Sviluppo di un percorso condiviso di promozione della qualità e della sicurezza nella Procreazione Medicalmente Assistita (PMA)";
- "Supporto alle Regioni nel governo della rilevazione dei sinistri finalizzato al miglioramento della qualità e della sicurezza";
- "Sviluppo e sperimentazione di un sistema per l'autovalutazione, la valutazione esterna e il miglioramento della sicurezza delle strutture sanitarie";
- "Costruzione di un modello integrato di valutazione e monitoraggio della sicurezza delle strutture sanitarie"

**a livello internazionale**

- Day Surgery Data Project
- Joint Action PaSQ - European Union Network for Patient Safety and Quality of Care
- Progetto SANITAS (Self-Assessment Network Initial Testing and Standards)

**Rappresentante dell'Agenas al Comitato Tecnico delle Regioni per la Sicurezza dei Pazienti** (organo tecnico della Commissione Salute della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome)

**Coordina numerosi gruppi di lavoro** interni al Comitato Tecnico delle Regioni per la Sicurezza dei Pazienti su specifici ambiti inerenti il monitoraggio e la valutazione della sicurezza

**E' stata responsabile per AGENAS della costituzione ed è responsabile del coordinamento del Tavolo Tecnico Interregionale Simes-Sinistri** (Sistema Informativo per il Monitoraggio degli Errori in Sanità)

**Componente della Commissione di Valutazione delle domande di iscrizione all'albo degli esperti e dei collaboratori di Agenas**

**Docente** del Corso di Perfezionamento in risk management in sanità dell'**Università Guido Carlo Luiss di Roma**

**Docente** del Master II livello in risk management: decisioni, errori e tecnologia in medicina dell'**Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma**

**Docente** del Corso di Perfezionamento in gestione del rischio clinico dell'**Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma**

**Docente** del Corso di formazione manageriale per dirigenti di struttura complessa della **Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica**

**Docente** del Corso Internazionale leadership school "Performance management in healthcare organisations" dell'**Università degli Studi di Pavia**

**Membro della Commissione** di esami finali del Corso di Perfezionamento in gestione del rischio clinico dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma

**Consulente di varie Università** (tra le quali Università La Sapienza di Roma, Scuola Superiore di Studi Universitari e di Perfezionamento Sant'Anna di Pisa, Università degli Studi di Pisa), **Agenzie pubbliche e private** (tra quali Cefpas -Centro per la Formazione Permanente e l'Aggiornamento del Personale del Servizio Sanitario -Regione Siciliana; Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica) **per la progettazione e la realizzazione di corsi di formazione in materia di qualità e sicurezza in sanità, progettazione europea, management dell'innovazione in sanità**

**Membro del Comitato Scientifico e Organizzatore** di numerose conferenze sul tema della qualità e della sicurezza in sanità

**Autore di oltre 40 pubblicazioni** su riviste scientifiche peer reviewed, libri e atti di conferenze internazionali peer reviewed sui **temi della qualità e della sicurezza dei pazienti, del contenzioso in sanità e della valutazione economica delle tecnologie sanitarie**

**Moderatore e relatore nelle principali conferenze** realizzate a livello nazionale sui temi della qualità e della sicurezza dei paziente

## ATTIVITÀ ISTITUZIONALE ED ESPERIENZA PROFESSIONALE

A seguito di mobilità volontaria, da dicembre 2007 è in servizio presso l'Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali (Agenas), via Puglie 23, 00187 Roma nella posizione di FUNZIONARIO (Collaboratore economico/finanziario/statistico, Categoria D, Posizione Economica D2) - DIPENDENTE TEMPO INDETERMINATO

*L'Agenas è un ente pubblico non economico vigilato dal Ministero della Salute (svolge ruolo di collegamento e di supporto decisionale per il Ministero della Salute e le Regioni sulle strategie di sviluppo del Servizio sanitario nazionale)*

Assegnata all'Area Funzionale Qualità e Accreditamento di Agenas, coordina un gruppo di lavoro sul tema della patient safety, sviluppa e gestisce i sistemi di monitoraggio della sicurezza e svolge il ruolo di project manager e coordinatore per numerosi progetti di ricerca nazionali e internazionali

### **1. Responsabile delle attività dell'Osservatorio Buone Pratiche per la Sicurezza dei Pazienti**

Ha ideato, partecipato alla progettazione e allo sviluppo dell'Osservatorio Buone Pratiche per la sicurezza dei pazienti. L'Osservatorio, istituito sulla base di un mandato istituzionale attribuito all'Agenas dall'Intesa Stato – Regioni del 2008 concernente la gestione del rischio clinico e la sicurezza dei pazienti, costituisce un organismo proattivo che dal 2008 raccoglie e promuove la diffusione delle pratiche sicure; tramite un sistema web di rilevazione delle esperienze di miglioramento della sicurezza dei pazienti fondate su evidenze scientifiche (i cui contenuti sono allineati alle indicazioni internazionali - Linee guida SQUIRE per la presentazione dei progetti di miglioramento della qualità ([www.squire-statement.org](http://www.squire-statement.org))) le buone pratiche vengono raccolte e rese disponibili tramite un archivio web (<http://buonepratiche.agenas.it/practices.aspx>) ai professionisti, ai cittadini e a tutti gli stakeholder e ne viene promosso il trasferimento

### **Risultati conseguiti (principali):**

N° di buone pratiche presenti nell'archivio web di Agenas al 2015	2362
N° di Regioni e P.A. partecipanti al monitoraggio	21/21
N° di professionisti che hanno inviato pratiche all'Osservatorio	800
Percentuale di buone pratiche trasferite ad altre strutture*	36%
Percentuale di buone pratiche contenenti un abstract per il cittadino	100%
Numero di accessi annui al portale dell'Osservatorio**	13.500
Numero di utenti che hanno visitato il portale dell'Osservatorio in un triennio***	23.600
Numero di citazioni del portale dell'Osservatorio	15.200

*\*monitoraggio 2014*

*\*\*statistiche Google Analytics - periodo 1 gennaio 2102-31 dicembre 2014*

*\*\*\* fonte Google, numero di risultati di google per l'url dell'Osservatorio (<http://buonepratiche.agenas.it/>) al 14.07.2016*

A cura di Barbara Labella, l'Osservatorio è stato oggetto di 17 pubblicazioni in riviste scientifiche e atti di convegni nazionali ed internazionali peer reviewed. E' in fase di second review un articolo avente ad oggetto le attività e i risultati dell'Osservatorio Buone Pratiche, sottomesso da Barbara Labella (primo autore e corrispondente) all'International Journal for Quality in Healthcare.

I metodi e gli strumenti dell'Osservatorio Agenas hanno ispirato analoghe attività di monitoraggio e promozione del trasferimento realizzata a livello internazionale nell'ambito del progetto europeo Joint Action PaSQ (European Union Network for Patient Safety and Quality of Care), al cui database l'Osservatorio ha contribuito, a cura di Barbara Labella, con oltre 150 pratiche sicure selezionate in collaborazione con le Regioni.

Nel 2014 l'Osservatorio è stato riconosciuto dall'OCSE come un'azione chiave per il miglioramento della sicurezza dei pazienti in Italia nonché un modello da emulare per gli altri Paesi (OECD Reviews of Health Care Quality: Italy 2014: Raising Standards, 2014, OECD Publishing) e proposto nel 2016 come esempio anche al Messico nel rapporto relativo alla revisione della qualità dell'assistenza del Messico (OECD 2016, OECD Reviews of Health Systems: Mexico 2016, OECD Publishing, Paris)

## **2. Responsabile dell'Osservatorio Nazionale Sinistri**

L'Osservatorio Nazionale Sinistri, gestito dall'Agenas, rappresenta il riferimento nazionale per la raccolta e l'analisi delle informazioni relative ai sinistri delle strutture sanitarie ospedaliere e territoriali. Esso costituisce la prima fonte di dati relativi al contenzioso in sanità interna al Servizio Sanitario Nazionale, creata su basi collaborative con le Regioni e Province Autonome, con l'obiettivo di misurare e promuovere il miglioramento a livello nazionale, regionale e locale.

Sulla base di quanto previsto dal DM 11.12.2009 (Istituzione del sistema informativo per il monitoraggio degli errori in sanità' 10A00120 GU n. 8 del 12-1-2010) esso infatti raccoglie tramite il SIMES (Sistema Informativo per il Monitoraggio degli Errori in Sanità, parte del NSIS) e analizza le informazioni relative alle denunce di sinistri registrate dalle strutture sanitarie. L'Agenas ha accesso alle informazioni relative alle denunce di sinistri inviate dalla Regioni e P.A, a partire dal secondo semestre 2009 (considerate sperimentali fino al 2012).

Barbara Labella ha curato lo start-up dell'Osservatorio, ha coordinato il supporto alle Regioni nel conferimento dei dati; ha costituito e coordinato nel 2011 il gruppo di Regioni che ha lavorato alla definizione delle modalità di elaborazione delle informazioni (indicatori); ha accesso al SIMES per lo scarico e l'elaborazione dei dati; nel 2015 ha definito in

collaborazione con le Regioni la procedura e le modalità di diffusione delle informazioni.

Nel 2016 ha costituito e coordina un gruppo di lavoro di Regioni finalizzato alla verifica e aggiornamento dei contenuti informativi del SIMES, alla predisposizione di proposte per la diffusione dei dati e all'aggiornamento o integrazione degli indicatori.

Nell'ambito delle attività dell'Osservatorio Nazionale Sinistri, Barbara Labella cura la realizzazione periodica di indagini conoscitive sui modelli adottati dalle Regioni e P.A. per la gestione dei sinistri e delle polizze assicurative ( ha indagato anche le modalità organizzative di gestione dei rapporti con la Corte dei Conti e recentemente avviato una rilevazione di aspetti collegati alle polizze assicurative) a cui hanno aderito la totalità delle Regioni e P.A. (21/21). Sulla materia ha curato la predisposizione di due rapporti pubblici (Rapporto sull'indagine relativa ai sistemi regionali di gestione sinistri – 2009 [http://www.agenas.it/images/agenas/rischio\\_clinico/Indagine\\_regionali\\_gest\\_sinistri\\_2009.pdf](http://www.agenas.it/images/agenas/rischio_clinico/Indagine_regionali_gest_sinistri_2009.pdf) Indagine sui modelli regionali di gestione sinistri e polizze, I Quaderni di Monitor – 2013 ISSN 2282-5975

### **Risultati conseguiti (principali):**

20/21 Regioni e P.A. trasmettono annualmente i dati al SIMES/denunce sinistri

21/21 Regioni partecipano alle indagini qualitative periodiche

A partire dal 2015 viene predisposto (a cura di Barbara Labella) un report annuale per il Ministro della Salute ed un report destinato alla diffusione pubblica contenente dati aggregati ([http://www.agenas.it/images/agenas/newsletter/9\\_2015/Report\\_monitor\\_aggi\\_denunce\\_sinistri\\_2014.pdf](http://www.agenas.it/images/agenas/newsletter/9_2015/Report_monitor_aggi_denunce_sinistri_2014.pdf))

Si riporta di seguito una sintesi di alcuni risultati del monitoraggio delle denunce sinistri 2014

INDICATORE	DATO NAZIONALE	AGGREGATO
INDICE DI SINISTROSITÀ (n. sinistri x 10.000 dimissioni)	20,94	
INDICE DI RICHIESTE DI RISARCIMENTO PER LESIONI PERSONALI E DECESSI (n. sinistri per lesioni personali e decessi x 10.000 dimissioni)	9,79	
COSTO MEDIO DEI SINISTRI LIQUIDATI	€ 52.368,95	
GIORNI MEDI PER L'APERTURA DI UNA PRATICA	872,53 giorni	
GIORNI MEDI PER LA CHIUSURA DI UNA PRATICA	542,45 giorni	
PERCENTUALE SINISTRI CHIUSI IN VIA STRAGIUDIZIALE ENTRO L'ANNO	7,87%	
RAPPORTO TRA IMPORTI LIQUIDATI E SOMME PREVENTIVATE	0,27	

A cura di Barbara Labella, l'Osservatorio Nazionale Sinistri è stato oggetto di 2 pubblicazioni in riviste scientifiche nazionali.

### **3. Gestisce e coordina il monitoraggio dell'implementazione delle raccomandazioni per la prevenzione degli eventi sentinella**

Ha partecipato alla progettazione e allo sviluppo di un sistema – accessibile via web - per il monitoraggio dell'implementazione a livello aziendale delle Raccomandazioni ministeriali per la prevenzione degli eventi sentinella realizzato in collaborazione con il Ministero della Salute; gestisce e coordina i monitoraggi annuali. Ha curato la costituzione e coordina un gruppo di lavoro interno al Comitato Tecnico delle Regioni per la sicurezza del paziente finalizzato alla revisione e all'aggiornamento dei contenuti informativi del sistema. Ha curato la definizione di un set di 30 indicatori di livello nazionale, regionale e aziendale per le elaborazione delle informazioni relative all'implementazione delle raccomandazioni

#### **Risultati conseguiti (principali):**

Il sistema di monitoraggio nel 2016 è stato revisionato, a cura di Barbara Labella, e customizzato alle esigenze delle singole Regioni e P.A.; 5 Regioni hanno già completato il monitoraggio 2016 (data di chiusura 31/12)

Al monitoraggio 2015 hanno partecipato 222 aziende di 14/21 regioni e province autonome

Il modello di monitoraggio dell'implementazione delle raccomandazioni per la prevenzione degli eventi sentinella è stato oggetto di pubblicazione in rivista scientifica nazionale e negli atti della conferenza della International Society for Quality in Healthcare (ISQUA)

### **4. Responsabile scientifico del progetto di ricerca corrente (2013-2015) “Supporto alle Regioni nello sviluppo e/o nel miglioramento del sistema di governance regionale del rischio clinico - (LINKAGE)”**

Il progetto di ricerca si è posto la finalità di contribuire al miglioramento della sicurezza dei pazienti e delle cure supportando le Regioni e P.A. nella definizione e realizzazione di strategie di miglioramento della sicurezza dei pazienti e delle cure e nella messa a punto di sistemi di governance del rischio clinico. Partendo dalla frammentarietà delle fonti informative relative alla patient safety in Italia e dalle evidenze della letteratura che suggeriscono “approcci integrati” il progetto ha inteso realizzare e sperimentare, in collaborazione con le Regioni un modello di analisi in grado di integrare le fonti informative disponibili, direttamente e indirettamente collegate alla sicurezza.

Barbara Labella, in qualità di responsabile scientifico ha ideato e scritto il progetto, ha coordinato le attività del gruppo di lavoro, gestito le fasi del progetto garantendo il rispetto delle tempistiche, ha contribuito all'analisi e all'interpretazione dei dati, ha organizzato e coordinato il

workshop nazionale conclusivo di presentazione e discussione dei risultati; sta attualmente coordinando la redazione di un articolo scientifico sui metodi e sui risultati del progetto.

#### **Risultati conseguiti (principali)**

Il progetto ha proposto e prodotto significative evidenze in merito alla validità di un approccio innovativo alla valutazione della qualità e della sicurezza delle organizzazioni sanitarie.

Il modello di analisi prodotto dal progetto è risultato di grande interesse per gli stakeholder (Ministero della Salute, Regioni e Province Autonome) e per gli altri esperti accademici impegnati nella ricerca in questo settore. E' in corso di predisposizione un articolo da sottoporre a rivista scientifica internazionale sui temi della qualità e della sicurezza (International Journal for Quality and Safety in Healthcare)

#### **5. Responsabile scientifico del progetto CCM (2012 – 2014) “Revisione OCSE della qualità dell’assistenza sanitaria in Italia”**

Il progetto, realizzato in collaborazione con la Divisione Salute di OCSE, si è inserito nell’ambito del programma di revisioni esterne della qualità dell’assistenza sanitaria realizzato da OCSE e mirato ad analizzare i punti di forza e di debolezza dei sistemi sanitari di 15 Paesi OCSE e a proporre soluzioni per il miglioramento.

Il metodo di lavoro seguito da Agenas e dai referenti OCSE si è articolato in nove principali fasi:

Fase 1. Costituzione del Gruppo di Lavoro (AGENAS)

Fase 2. Definizione dei temi oggetto di approfondimento (Gruppo di Lavoro)

Fase 3. Definizione dei questionari (OCSE)

Fase 4. Compilazione dei questionari (Gruppo di lavoro)

Fase 5. Missione (visita) (OCSE con supporto AGENAS)

Fase 6. Report (bozza) (OCSE)

Fase 7. Revisione Report (Gruppo di lavoro)

Fase 8. Pubblicazione (presentazione) report (OCSE)

Fase 9. Disseminazione (Gruppo di Lavoro)

#### **Risultati conseguiti (principali)**

Il progetto ha avuto quale principale output la stesura di un report strutturato nei quattro capitoli di seguito elencati:

- Capitolo I: Presentazione generale del sistema sanitario italiano
- Capitolo II: Cure primarie e sistema di assistenza territoriale
- Capitolo III: Formazione degli operatori come determinante della variabilità degli indicatori di appropriatezza dell’assistenza e della qualità dei dati per la costruzione degli stessi

- Capitolo IV: La qualità in un sistema basato sul federalismo sanitario

Ciascun capitolo contiene, oltre allo studio dettagliato degli argomenti sopra menzionati, anche una serie di raccomandazioni al governo nazionale per il miglioramento dei servizi nell'area specifica.

Il report è stato diffuso tramite apposita pubblicazione a cura di OCSE (OECD Reviews of Health Care Quality: Italy 2014: Raising Standards, 2014, OECD Publishing) e presentato nel corso di un evento nazionale organizzato dal Ministro della Salute

Barbara Labella ha curato in particolare la costituzione del Panel Nazionale di Esperti, ha partecipato all'individuazione delle tematiche oggetto di revisione e alla descrizione dello stato dell'arte attraverso questionari ad hoc predisposti da OCSE. Ha coordinato il calendario delle visite OCSE ed ha supportato gli esperti OCSE nella predisposizione del report finale

**Coordina** le attività ed è **principal investigator** in numerosi progetti di ricerca sui temi della qualità e della sicurezza dei pazienti:

a livello nazionale

- **Monitoraggio dell'implementazione a livello aziendale delle raccomandazioni per la prevenzione degli eventi sentinella"; il progetto finanziato dal Ministero della Salute sulla base di un accordo di collaborazione (2009 -2012)**

La finalità principale del progetto era quello di progettare, sperimentare e mettere a punto un sistema di monitoraggio dell'applicazione delle Raccomandazioni che consentisse l'osservazione dello stato di compliance delle strutture sanitarie e la rilevazione dei determinanti organizzativi e socio-comportamentali che potessero favorire o ostacolare tale compliance, al fine di promuovere conseguenti azioni di miglioramento. I seguenti costituiscono i principali prodotti e risultati del progetto

- Set di indicatori per il monitoraggio dell'implementazione delle raccomandazioni condivisi con il Ministero della Salute e con le Regioni e PA
- Piattaforma web per il monitoraggio regionale e nazionale

- **"Requisiti per la sicurezza del paziente: accreditamento istituzionale e programmi di valutazione esterna" - progetto di ricerca corrente finanziato dal Ministero della Salute (2009-2011)**

Il progetto, finalizzato a indagare e approfondire l'intersezione tra due tematiche ritenute, a livello internazionale e nazionale, fondamentali per la qualità dei servizi sanitari- la sicurezza del paziente e i sistemi di accreditamento – si è articolato in tre diverse (e complementari) aree di studio:

1. requisiti per la sicurezza contenuti nei Manuali regionali di accreditamento
2. requisiti per la sicurezza facenti parte dei principali programmi di accreditamento internazionale
3. il punto di vista degli opinion leader.

#### Principali risultati

Lo studio ha consentito di sperimentare strumenti di analisi per l'individuazione e sistematizzazione di requisiti/standard all'interno dei manuali regionali di accreditamento e di programmi di valutazione esterna a valenza internazionale. I modelli e le conoscenze prodotti hanno dimostrato, nell'immediato, di essere di utilità per ricercatori e professionisti che lavorano ai temi della qualità, sicurezza e accreditamento

- **“Individuazione delle pratiche migliori per il miglioramento della sicurezza delle cure” finanziato dal Ministero della Salute sulla base di un accordo di collaborazione (2009-2011).**

Il progetto, finalizzato a dare implementazione alle indicazioni strategiche di livello internazionale (Strategie di salute pubblica della Commissione Europea; programma mondiale Alliance for patient safety; Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea sulla sicurezza dei pazienti) e alle politiche condivise a livello nazionale (Intesa Stato-Regioni 2008 sulla sicurezza dei pazienti) ha posto le basi per lo sviluppo dell'Osservatorio Buone Pratiche per la sicurezza dei Pazienti. I seguenti costituiscono i principali prodotti e risultati del progetto:

- Stato dell'arte della letteratura e delle esperienze nazionali e internazionali
- Modello di analisi e di intervento per l'individuazione delle pratiche per la sicurezza
- Criteri per la valutazione delle buone pratiche
- Sperimentazione del modello e feedback degli stakeholder
- Archivio delle migliori pratiche implementate a livello regionale e/o locale
- Modello per lo scambio e la diffusione degli interventi realizzati sul territorio nazionale per la sicurezza dei pazienti

- **"Epidemiological study of adverse events in SSN italian hospital" Programma Strategico, Ricerca finalizzata finanziata dal Ministero della Salute ex art.12 (2012-2013)**

Studio multicentrico e retrospettivo di revisione a due stadi delle cartelle cliniche relative a dimissioni ospedaliere avvenute nel 2008 in 5 ospedali del SSN, selezionati in base a criteri che ne

garantiscono oogeneità, finalizzato a misurare l'incidenza degli eventi avversi causati o evidenziati durante i ricoveri

Principali risultati:

- tasso di incidenza degli eventi avversi (potenzialmente confrontabile con i risultati di analoghi studi condotti in numerosi Paesi europei ed extraeuropei);
- strumenti e procedure per la revisione delle cartelle cliniche;
- modalità di reclutamento e formazione dei revisori.

- **"Identificare i pericoli e valutare i rischi nelle Organizzazioni Sanitarie per assumere decisioni migliorative della sicurezza" - ricerca promossa dall'Agenas e realizzata in collaborazione con l'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale della Regione Emilia-Romagna (2011-2013)**

Il progetto si colloca all'interno delle attività dell'Agenas volte alla promozione della sicurezza delle cure e nasce con la finalità di fornire alle aziende sanitarie un modello per la valutazione dei rischi, caratterizzato da un approccio quantitativo e dall'integrazione dei dati provenienti dalle diverse fonti informative disponibili. Il punto di partenza è stato un'esperienza condotta, tra 2009 e 2010, da un gruppo ristretto di aziende sperimentatrici della regione Emilia Romagna, che ha messo a punto un modello di "mappatura dei rischi". Tale modello di analisi nasce dall'esigenza di utilizzare tutte le informazioni disponibili nelle Aziende Sanitarie per una lettura integrata a livello aziendale, con lo scopo di acquisire una rappresentazione complessiva dei rischi e di consentire le successive operazioni di analisi e di valutazione delle priorità. Infatti, nelle aziende sanitarie esiste una molteplicità di rischi di diversa tipologia (di sicurezza ambientale e del lavoro e rischi clinici), specchio della complessità delle organizzazioni sanitarie cui contribuiscono molti e diversi fattori quali la specificità dei singoli pazienti, la varietà delle attività realizzate e delle competenze professionali richieste

Principali risultati:

- registro dei pericoli (è un registro di tipo gerarchico -ad albero-multilivello che identifica i pericoli presenti nelle organizzazioni sanitarie passando dai pericoli di livello generale a quelli via via più specifici
- matrici di rischio (valutazione semi-quantitativa dei pericoli che tiene conto delle probabilità di accadimento e dell'impatto sui soggetti vulnerabili (paziente, operatori, cittadino/visitatore, azienda)
- strumento informatizzato per l'elaborazione delle matrici di rischio

- Percorso formativo per le aziende e i professionisti sanitari

**"Sicurezza in chirurgia" ricerca promossa dall'Agenas e realizzata in collaborazione con esperti delle Regioni e delle società scientifiche di ambito chirurgico (SIC, ACOI, SIAARTI e AICO) (2010-2012)**

Nell'ambito delle attività dell'Osservatorio Buone Pratiche per la Sicurezza dei Pazienti e in collaborazione con il Ministero della Salute per le attività connesse al monitoraggio dell'implementazione delle raccomandazioni per la prevenzione degli eventi sentinella e con le principali società scientifiche di ambito chirurgico (SIC, ACOI, SIAARTI e AICO) è stato sviluppato e sperimentato un programma di valutazione esterna delle buone pratiche per la sicurezza del blocco operatorio finalizzato alla diffusione e al trasferimento delle pratiche di provata efficacia

Principali risultati

- Modello e procedure operative per la valutazione esterna tra pari delle buone pratiche per la sicurezza dei pazienti

- **"Sviluppo di un percorso condiviso di promozione della qualità e della sicurezza nella Procreazione Medicalmente Assistita (PMA) progetto di ricerca corrente 2012 finanziato dal Ministero della Salute (2012-2014)**

Obiettivo specifico del progetto è stato quello di pervenire alla messa a punto, sperimentazione e successiva implementazione di alcuni strumenti in grado di controllare il rischio nei processi che caratterizzano il percorso di PMA al fine di aumentare la sicurezza del paziente e delle cure nell'ottica di un miglioramento continuo della qualità.

Principali risultati:

- stato dell'arte della qualità e della sicurezza in ambito di PMA comprendente una rassegna della principale letteratura e della normativa internazionale e nazionale e l'individuazione delle buone pratiche implementate a livello regionale
- mappatura (tramite la tecnica FMEA) dei rischi specifici in PMA, che ha individuato nelle procedure chirurgiche e laboratoristiche e nel protocollo farmacologico, i processi con più elevato indice di priorità ai fini della riduzione dei rischi e degli errori
- Sviluppo e sperimentazione di strumenti di controllo dei rischi
- Pacchetto formativo rivolto ai professionisti e agli operatori dei centri di PMA

- **“Supporto alle Regioni nel governo della rilevazione dei sinistri finalizzato al miglioramento della qualità e della sicurezza” ricerca autofinanziata da Agenas e realizzata in collaborazione con il Ministero e le Regioni (2012-2014)**

Finalità del progetto, di supporto allo sviluppo delle attività dell'Osservatorio Nazionale Sinistri, è stata quella mettere a punto il modello di monitoraggio, supportando le Regioni nell'implementazione dello stesso.

In particolare il progetto ha inteso:

- supportare le Regioni nell'adesione al SIMES - DS e nel conferimento dei dati relativi alle denunce sinistri
- verificare e aggiornare i contenuti informativi del sistema SIMES -DS
- verificare e aggiornare i Report/Indicatori del sistema SIMES - DS

#### Principali risultati

- Un glossario condiviso con il Ministero della Salute e con le Regioni sul tema dei sinistri in sanità
- Un pacchetto di modifiche/integrazioni ai contenuti del sistema SIMES -DS
- Un set di 22 indicatori per l'elaborazione delle informazioni relative alle denunce di sinistri
- Stato dell'arte dei modelli regionali per la gestione del rischio RCT/O risultante da un'indagine qualitativa realizzata con le Regioni e P.A.

- **“Sviluppo e sperimentazione di un sistema per l'autovalutazione, la valutazione esterna e il miglioramento della sicurezza delle strutture sanitarie” – ricerca autofinanziata dall'Agenas e realizzata in collaborazione con Federsanità e le Regioni (2012-2015)**

Il progetto, realizzato in collaborazione con Federsanità, ha inteso definire/individuare un sistema per la valutazione e la gestione del rischio clinico e sperimentare lo stesso alcune strutture ospedaliere e residenziali di una Regione (Regione Molise)

Barbara Labella è stato componente del tavolo di coordinamento del progetto (costituito da esperti di Agenas e di Federsanità) che ha svolto

- attività di indirizzo;
- organizzazione della sperimentazione;
- analisi dei dati e stesura del modello definitivo

ed ha organizzato e partecipato in qualità di docente alla formazione agli operatori sanitari sul tema della patient safety

- **“Costruzione di un di un modello integrato di valutazione e monitoraggio della sicurezza delle strutture sanitarie – ricerca corrente 2015 finanziata dal Ministero della Salute (2016 – in corso)**

Il progetto trae spunto dalle principali indicazioni internazionali e nazionali nonché dalle esperienze di alcune Regioni e si informa all'integrazione delle fonti e dei dati finalizzati ad una descrizione quanto più puntuale del fenomeno oggetto di analisi (sicurezza delle cure). Per ottenere un quadro completo sulla questione della sicurezza è essenziale adottare una prospettiva di insieme, che consideri i diversi sistemi di rilevazione in modo integrato e complementare. Si propone pertanto, la costruzione di un sistema di valutazione e di monitoraggio della sicurezza delle cure che, sulla base delle evidenze della letteratura e degli strumenti di risk management disponibili, integri i sistemi e le fonti informative disponibili a livello nazionale e regionale e che preveda il coinvolgimento dei cittadini nei processi valutatori.

#### a livello internazionale

- **Joint Action PaSQ - European Union Network for Patient Safety and Quality of Care - finanziato dalla Commissione Europea nell'ambito del Second Programme of Community Action in the field of Health (2012-2016)**

L'obiettivo generale del progetto, cui oltre ad Agenas hanno partecipato 43 Associated Partners sotto il coordinamento della Haute Autorité de Santé, è stato quello di “contribuire alla sicurezza dei pazienti e alla qualità delle cure, rafforzando la cooperazione tra i Paesi Europei tramite la condivisione della conoscenza, delle esperienze e delle migliori pratiche, promuovendo la trasferibilità e l'implementazione di quest'ultime nei paesi membri dell'Unione Europea”. Il progetto, che ha avuto avvio nell'aprile 2012, si propone di raggiungere il suddetto obiettivo generale, declinato in 6 obiettivi specifici, realizzando una serie di attività organizzate in 7 pacchetti di lavoro.

Uno degli obiettivi specifici del progetto, la raccolta e la disseminazione di esperienze di miglioramento della sicurezza del paziente, coincide con il fine che ha ispirato, a livello nazionale, le attività dell'Osservatorio Buone Pratiche.

L'Agenas, sulla base dell'esperienza dell'Osservatorio Buone Pratiche, ha apportato un rilevante contributo al progetto

- Supportando la definizione del modello di rilevazione delle pratiche (il questionario di rilevazione PaSQ è stato sviluppato a partire dalla scheda per il reporting delle pratiche dell'Osservatorio fondata sulle linee guida SQUIRE)
- Alimentando l'archivio web di PaSQ con **190** buone pratiche trasferite dal database dell'Osservatorio Buone

Pratiche al database europeo (<http://www.pasq.eu/Wiki/PatientSafetyandQualityofCareGoodPractices.aspx>)

- Partecipando alla peer review delle pratiche sottomesse da altri partner
- Partecipando ai meccanismi di scambio finalizzati al trasferimento delle pratiche di provata efficacia

- **Progetto SANITAS (Self-Assessment Network Initial Testing and Standards) finanziato dall'Agenas e condotto in collaborazione con le Regioni e con i principali esperti internazionali in materia di accreditamento e sicurezza dei pazienti; (2011-2012)**

Il progetto coordinato da Agenas e realizzato in collaborazione con la European Society for Quality in Healthcare (ESQH) la European Health Management Association (EHMA) ha avuto come obiettivo quello di promuovere la diffusione all'interno delle strutture ospedaliere di sistemi in grado di migliorare la qualità dell'assistenza sanitaria e la sicurezza dei pazienti e del personale, attraverso lo sviluppo di standard ospedalieri comuni e la sperimentazione degli stessi all'interno di alcune strutture ospedaliere italiane. I proponenti di SANITAS rappresentano i maggiori esperti internazionali in materia di qualità e accreditamento (si citano Charles Shaw, Charles Bruneau, Rosa Sunol).

Il progetto SANITAS si è proposto di dotare la dirigenza e il personale sanitario di uno strumento per l'autovalutazione e la valutazione tra pari, su base volontaria, della qualità e della sicurezza degli ospedali.

Alcuni specifici gap il progetto ha inteso affrontare:

- a) Notevole variabilità, a livello europeo oltre che nazionale, nelle politiche e nelle pratiche per la sicurezza
- b) Carezza di indicazioni/linee guida per le direzioni ospedaliere

Principali risultati:

- Mappatura di quanto emanato a livello europeo in termini di indicazioni, direttive e raccomandazioni a garanzia della sicurezza dei pazienti nell'erogazione dei servizi sanitari;
- uno strumento (toolkit) per l'autovalutazione e la valutazione esterna della sicurezza degli ospedali, strutturato in 10 principali sezioni articolate in criteri misurabili, che sistematizza e sintetizza lo stato dell'arte europeo. Lo strumento SANITAS è stato validato tramite applicazione da 10 ospedali italiani (AOU Careggi- Firenze, ASL n.4 Toscana- Ospedale di Prato, Policlinico Universitario A.Gemelli- Roma, AOU Sant'Anna- Ferrara, Ospedale San Camillo De Lellis- Rieti, AOU Ospedali Riuniti- Ancona, ASL

n. 3 Umbria- Ospedale di Foligno, ASO Santa Croce e Carle- Cuneo, AOU San Giovanni Battista Torino, ASL Torino 5)

- **Day Surgery Data Project finanziato dalla Commissione Europea nell'ambito del Second Programme of Community Action in the field of Health**

Il progetto, coordinato dall'Agenzia Regionale Socio-Sanitaria della Regione Veneto, ha visto la partecipazione dei seguenti enti in qualità di Associated Partner

- National Institute for Health and Disability Insurance BELGIO
- Caisse Nationale d'Assurance Maladie des Travailleurs Salariés FRANCIA
- Budaors Medical Centre UNGHERIA
- Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali ITALIA
- Azienda Ospedaliera Universitaria di Padova ITALIA
- Centro Hospitalar Do Porto Epe PORTOGALLO
- Clinical Emergency County Hospital Timis ROMANIA
- King's College Hospital GRAN BRETAGNA
- Association of Danish Regions DANIMARCA
- Universitetssjukhuset I Orebro SVEZIA

Obiettivi generali:

- Identificare e validare un set di indicatori di Day Surgery
- Sviluppare un Sistema Informativo sulla Day Surgery in Europa

Agenas, in qualità di leader del WP7, ha coordinato la produzione dei seguenti principali deliverable

- Due set di indicatori (minimo e ideale) di Day Surgery
- Schede di descrizione indicatori
- Procedure che assicurino equivalenza di codifica in sistemi di codifica differenti e nelle versioni ICD utilizzate
- Lista sintetica di procedure di Day Surgery da monitorare

**Referente** del progetto di collaborazione con il **Centro Cochrane Italiano** per la revisione su efficacia dei metodi e degli strumenti di implementazione delle buone pratiche per la sicurezza sostenute da prove di efficacia di buona qualità

**Partecipa** in rappresentanza dell'Agenas al **Comitato Tecnico delle Regioni per la Sicurezza dei Pazienti** (organo tecnico della

Commissione Salute della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome)

Ha curato la **costituzione e il coordinamento del Tavolo Tecnico Interregionale Simes/** (Sistema Informativo per il Monitoraggio degli Errori in Sanità)-**Sinistri** per la verifica e l'aggiornamento dei contenuti informativi e che ha prodotto un nuovo set di 22 indicatori per l'elaborazione, in maniera condivisa con il Ministero della Salute e con le Regioni, delle informazioni relative alle denunce di sinistri.

**Coordina numerosi gruppi di lavoro** interni al Comitato Tecnico delle Regioni per la Sicurezza dei Pazienti su specifici ambiti inerenti il monitoraggio e la valutazione della sicurezza (si cita a titolo di esempio il gruppo di lavoro dedicato alla revisione del sistema di monitoraggio dell'implementazione delle raccomandazioni per la prevenzione degli eventi sentinella, costituito da esperti delle regioni Sicilia, Emilia-Romagna, Regione Friuli Venezia Giulia, Marche, Toscana, Provincia Autonoma di Trento oltre che da referenti del Ministero della Salute).

Nel 2016 è **componente della Commissione di Valutazione delle domande di iscrizione all'albo degli esperti e dei collaboratori di Agenas** per l'Area 4 Clinico/Organizzativa/Epidemiologica/ Sociale

Dal 2016 è **docente** del Master II livello in Risk management: decisioni, errori e tecnologia in medicina **dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma**

Dal 2016 è **docente** del Corso di perfezionamento in risk management in sanità' **dell'Università Guido Carlo Luiss di Roma** (elementi tecnici di gestione del rischio)

Nel periodo 2012-2015 ha svolto l'incarico di **Referee per il Progetto Mattone Internazionale** finanziato dal Ministero della Salute e coordinato dalle regioni Veneto e Toscana con l'obiettivo di promuovere l'internazionalizzazione dei sistemi sanitari regionali. Ha valutato ed espresso il proprio parere in merito all'ammissione al finanziamento di **oltre 80 proposte** di organizzazione di eventi formativi e informativi e di progetti europei, presentate da Regioni ed Aziende Sanitarie e Ospedaliere. Ha svolto l'incarico di **docente** nell'ambito del Piano Formativo Nazionale del Progetto Mattone Internazionale

Dal 2015 ha incarichi di **docenza al Master di II livello in Diritto Socio – Sanitario Dipartimento** di Giurisprudenza **dell'Università degli Studi Roma Tre** (Modulo Diritto dei Servizi Sanitari Management e Coordinamento dei Servizi Socio-Sanitari ed Educativi) dove svolge attività seminariale sui temi della qualità e della sicurezza dei servizi sanitari.

Dal 2015 è **docente** del Corso Internazionale leadership school "performance management in healthcare organisations" **dell'Università degli Studi di Pavia** (Innovative approaches to patient safety and patient centeredness)

Dal 2015 è **docente** del Corso di formazione manageriale per dirigenti di struttura complessa della **Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica** (gestione del rischio, buone pratiche e gestione del contenzioso in sanità)

Nel periodo 2011-2012 ha svolto l'incarico di **Coordinatore del Corso di formazione** in house sulla **progettazione europea**, organizzato dal **Cefpas** (Centro per la Formazione Permanente e l'Aggiornamento del Personale del Servizio Sanitario) di Caltanissetta ed erogato al personale della ASL RMD. L'incarico ha previsto consulenza alla progettazione del corso di formazione; tutoraggio e revisione dei 5 project work realizzati dai 26 partecipanti al corso; componente commissione esami finali; nell'ambito del suddetto corso di formazione ha svolto **50 ore di docenza** su tutte le materie inerenti i metodi e le tecniche per la redazione dei **progetti europei**.

Nel periodo 2009-2010 ha svolto l'incarico di **Docente al Master Internazionalizzazione – Progettazione Europea** organizzato dal **Cefpas** (Centro per la Formazione Permanente e l'Aggiornamento del Personale del Servizio Sanitario) di Caltanissetta sul tema degli strumenti operativi per la partecipazione ai bandi della Commissione Europea; nell'ambito del suddetto Maser

Nel 2009 è **docente** del Master Management e innovazione nelle aziende sanitarie **dell'Università la Sapienza di Roma**, Dipartimento Innovazione e Società (Governance dei sistemi sanitari: Qualità nell'Organizzazione – Politiche e strumenti della governance)

Dal 2008 è **docente** del Corso di Perfezionamento in gestione del rischio clinico **dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma** (Errore, risk management, total quality management e governo clinico)

Dal 2008 è **membro delle Commissione** esami finali del Corso di Perfezionamento in gestione del rischio clinico **dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma**

Da gennaio a novembre 2006 ha svolto l'incarico di **Collaboratore al Management della ricerca** presso l'Ufficio Progetti Internazionali della Divisione Ricerche della **Scuola Superiore di Studi Universitari e di Perfezionamento Sant'Anna di Pisa**. Le attività realizzate fanno riferimento a:

- gestione operativa/amministrativa/finanziaria dei progetti di ricerca internazionali
- gestione delle relazioni con gli enti finanziatori e con i partner dei consorzi di ricerca,
- ricerca e diffusione di bandi ed informazioni su programmi di ricerca
- assistenza qualificata nelle fase di predisposizione delle proposte di progetto

A novembre 2006 risulta **vincitrice di un concorso pubblico** bandito dalla **Scuola Superiore di Studi Universitari e di Perfezionamento Sant'Anna di Pisa** e fino a dicembre 2007 è in servizio come **funzionario dell'Ufficio progetti di ricerca internazionali** della Divisione Ricerche della Scuola Sant'Anna

Nell'U.O. Progetti Internazionali erano gestiti circa 40 progetti di ricerca, di area biomedica, economica e giuridica, di cui 13 coordinati

dalla Scuola, principalmente finanziati nell'ambito dei Programmi Quadro (VI e VII) con un contributo complessivo di circa 13 M€; le attività realizzate fanno riferimento a:

- consulenza alla preparazione e sottomissione di proposte progettuali;
- gestione operativa, amministrativa e finanziaria dei progetti di ricerca internazionali;
- interazione diretta con funzionari della Commissione Europea e partner lungo tutto il ciclo di vita del progetto (negoziazione, sottoscrizione del contratto, emendamenti al contratto, preparazione e sottomissione dei report finanziari e manageriali, review di progetto); amministrazione del contributo comunitario e procedure di distribuzione ai partner;
- predisposizione e negoziazione dei Consortium Agreement
- partecipazione a kick-off e review meetings
- partecipazione agli Audit (2° livello) della Commissione Europea su progetti finanziati

Nel 2006 è **docente** del corso di laurea specialistica in Ingegneria Informatica **dell'Università degli Studi di Pisa**, Facoltà di Ingegneria (Le politiche comunitarie per la ricerca e lo sviluppo tecnologico in Europa nell'ambito del modulo professionalizzante "Sviluppo dei servizi di rete: pianificazione e sicurezza nell'utilizzo")

Nel periodo gennaio-dicembre 2005 ha svolto incarichi di **collaboratore** con diversi enti per attività di ricerca sui temi **dell'impatto economico delle tecnologie sanitarie e della due diligence economica di progetti innovativi**. In particolare, ha collaborato con

- la **Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa** per lo studio dell'impatto economico e della sostenibilità dell'utilizzo della tecnica di dissezione laser in ambito chirurgico (nell'ambito del Progetto Firb "Terapie Interventistiche Emergenti");
- la **Fondazione ARPA** (O.N.L.U.S. per la promozione della ricerca e della formazione nei vari campi della Sanità) per lo studio delle implicazioni socio-economiche delle procedure trapiantologiche;
- **AIU – Associazione Incubatori Universitari** fornendo supporto nella valutazione tecnologica delle idee imprenditoriali e dei business plan e supporto nelle attività di pre-analisi brevettuale (nell'ambito del progetto IUNET, finanziato dal Ministero delle Attività Produttive)
- **Technodeal srl** (società di due diligence di progetti innovativi spin-off della Scuola Sant'Anna) per la progettazione e tutoraggio di un corso di formazione di 60 ore complessive sulla valutazione economica, finanziaria, tecnologica e brevettuale di progetti innovativi rivolto a circa 40 operatori di strutture italiane per il trasferimento tecnologico e per il supporto nelle attività di diligence tecnologica ed economica

Nel periodo 2003-2004 ha svolto l'incarico di **Collaboratore al management della ricerca** con la **Scuola Superiore di Studi Universitari e di Perfezionamento Sant'Anna di Pisa** per attività di supporto amministrativo al coordinamento tra i partner del progetto e la Commissione europea nell'ambito dei **seguenti progetti**:

- Progetto "Terapie Interventistiche Emergenti" finanziato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca nel programma Firb - Fondo per gli Investimenti della Ricerca di Base
- Progetto MINOSC n° QLRT 2000 – 02150 finanziato dalla Commissione Europea nel Quinto Programma Quadro di Ricerca e Sviluppo Tecnologico
- Progetto EMECAP n° QLK4 2000 – 00489 finanziato dalla Commissione Europea nel Quinto Programma Quadro di Ricerca e Sviluppo Tecnologico

Nel 2003 è **docente** del Master Universitario "Management dell'innovazione" della **Scuola Superiore di Studi Universitari e di Perfezionamento Sant'Anna di Pisa** (utilizzo di banche dati brevettali per l'analisi di mercato e per il trasferimento tecnologico)

Nel 2003 ha svolto l'incarico di **Collaboratore di ricerca** con la **Scuola Superiore di Studi Universitari e di Perfezionamento Sant'Anna di Pisa** nell'ambito del progetto "Innovazione tecnologica e stilistica nel settore calzaturiero toscano STILNOVO" – Programma Regionale di Azioni Innovative "Innovazione Tecnologica in Toscana ITT" conducendo le seguenti attività:

- analisi del settore calzaturiero;
- rapporto sulla dinamica del settore calzaturiero;
- rapporto sui fabbisogni di innovazione nelle imprese;
- report sulle problematiche di gestione del campionario all'interno delle imprese"

Nel periodo 2002-2003 ha svolto l'incarico di **Collaboratore di ricerca** con la **Scuola Superiore di Studi Universitari e di Perfezionamento Sant'Anna di Pisa** per le seguenti attività:

- supporto alla definizione e diffusione di metodologie per il trasferimento dei risultati delle ricerche e analisi socio-economica dei settori produttivi ICT, biomedicale, meccanico e agro-ambientale nell'ambito del **Piano multiregionale LINK per il potenziamento delle reti di ricerca e lo sviluppo territoriale**

Nel periodo 2001-2002 ha partecipato, **in qualità di tesista, al Progetto "La responsabilità sanitaria tra valutazione del rischio ed assicurazione** producendo i seguenti risultati

- una metodologia per l'individuazione dei rischi in ambito sanitario;

- uno strumento per la creazione di un indice sintetico di rischio delle strutture sanitarie;
- review delle caratteristiche e delle prospettive del Risk Management in ambito sanitario.

I risultati delle suddette attività di ricerca sono stati oggetto di pubblicazione in 4 capitoli del volume "Il risk management. In: La responsabilità sanitaria. Valutazione del rischio e assicurazione" PADOVA:Casa Editrice CEDAM S.p.A., ISBN: 88-13-25144-0

## **TITOLI FORMATIVI E PROFESSIONALI**

---

### TITOLI UNIVERSITARI

2007. **Dottorato di ricerca** in Tecnologie della Salute. Valutazione e gestione delle innovazioni nel settore biomedicale presso l'Università degli Studi di Pisa – Facoltà di Medicina e Chirurgia

Titolo della tesi di dottorato: Valutazione economica e Tecnologie in Sanità

Supervisor: Giuseppe Turchetti (Professore ordinario di economia e gestione delle imprese della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa); Andrea Pietrabissa (già Professore associato di Chirurgia Generale dell'Università degli Studi di Pisa, attualmente Professore Ordinario di Chirurgia Generale dell'Università di Pavia)

2002. **Laurea in Economia Aziendale** presso Università degli Studi di Pisa (votazione 110/110 e lode)

Titolo della tesi di laurea: La sicurezza del paziente come indicatore di qualità dei percorsi sanitari. Gestione per processi e Risk Management

Supervisor: Giuseppe Turchetti (Professore ordinario di economia e gestione delle imprese della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa); Riccardo Lanzara (Professore ordinario di economia e gestione delle imprese dell'Università degli Studi di Pisa).

La tesi, di tipo sperimentale e prima in Italia su questi temi, ha costituito il risultato della partecipazione ad un progetto di ricerca promosso dalla Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa avente ad oggetto le tematiche del rischio e della responsabilità delle strutture ospedaliere. Lo studio ha condotto alla definizione di una metodologia innovativa e di uno strumento operativo per l'attività di risk management in ambito ospedaliero, oggetto di pubblicazione in quattro capitoli del volume Comandè, G., Turchetti G. (a cura di), La responsabilità sanitaria. Valutazione del rischio e assicurazione, Cedam, Padova, 2004

### TITOLI FORMATIVI

2016. Corso di formazione in materia di anticorruzione presso la Scuola Nazionale dell'Amministrazione (SNA)

2015. SAS Office Analytics: Fast Track presso SAS Institute, Roma

2012. WHO - Observatory Venice Summer School 2012 on Performance Assessment for Health System Improvement presso WHO European Observatory on Health Systems and Policies

2005. "Introduction to Health technology Assessment", strumenti operativi per la valutazione delle tecnologie biomediche, HTAi International, Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma

2005. Corso di formazione "Business Plan e Due Diligence" organizzato e gestito da Technodeal srl

2004. Corso di formazione ad alto impatto "Diventare imprenditori nell'alta tecnologia" organizzato dalla Scuola Superiore Sant'Anna e dall'AIU (Associazione Incubatori Universitari)

2003. Corso di formazione Strategie e strumenti di comunicazione per i servizi di consulenza di trasferimento tecnologico presso Domus Academy s.p.a

2003. Programma formativo "Sviluppare le competenze necessarie alla gestione di processi innovativi interni e di sviluppo esterno delle attività" a cura della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa

2003. Corso di formazione Gli spin-off dalla ricerca e il supporto agli start-up d'impresa presso MIP- Politecnico di Milano, SUM - Scuola di Management per le Università e gli Enti di ricerca

### TITOLI PROFESSIONALI

2016 Docente del Corso di perfezionamento in risk management in sanità dell'Università Guido Carlo Luiss di Roma (elementi tecnici di gestione del rischio)

2016 Docente del Master II livello in Risk management: decisioni, errori e tecnologia in medicina dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma

Dal 2015 Docente al Master di II livello in Diritto Socio – Sanitario Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi Roma Tre

Dal 2015 Docente del Corso Internazionale leadership school "Performance management in healthcare organisations" dell'Università degli Studi di Pavia (Innovative approaches to patient safety and patient centeredness)

Dal 2015 Docente del Corso di formazione manageriale per dirigenti di struttura complessa della Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica (gestione del rischio, buone pratiche e gestione del contenzioso in sanità)

2014 Responsabile scientifico del progetto di ricerca corrente 2013 (finanziata dal Ministero della Salute) "Supporto alle Regioni nello sviluppo e/o nel miglioramento del sistema di governance regionale del rischio clinico - (LINKAGE)"

2013 Responsabile scientifico del progetto CCM 2012 "Revisione OCSE della qualità dell'assistenza sanitaria in Italia"

Nel 2009 Docente del Master Management e innovazione nelle aziende sanitarie dell'Università la Sapienza di Roma, Dipartimento Innovazione e Società (Governance dei sistemi sanitari: Qualità nell'Organizzazione – Politiche e strumenti della governance)

Dal 2009 Responsabile e Coordinatrice dell'Osservatorio Nazionale Sinistri e Polizza Assicurative di Agenas

Dal 2008 Docente del Corso di Perfezionamento in gestione del rischio clinico dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma (Errore, risk management, total quality management e governo clinico)

Dal 2008 Membro delle Commissioni esami finali del Corso di Perfezionamento in gestione del rischio clinico dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma

Dal 2008 Responsabile dell'Osservatorio Buone Pratiche di Agenas

2006. Vincitrice del concorso pubblico per titoli ed esami per Responsabile Ufficio progetti internazionali della Scuola Superiore di Studi Universitari e di Perfezionamento Sant'Anna.

2006 Docente del corso di laurea specialistica in Ingegneria Informatica dell'Università degli Studi di Pisa, Facoltà di Ingegneria (Le politiche comunitarie per la ricerca e lo sviluppo tecnologico in Europa nell'ambito del modulo professionalizzante "Sviluppo dei servizi di rete: pianificazione e sicurezza nell'utilizzo")

2003. Docente del Master Universitario "Management dell'innovazione" della Scuola Superiore di Studi Universitari e di Perfezionamento Sant'Anna di Pisa (utilizzo di banche dati brevettali per l'analisi di mercato e per il trasferimento tecnologico)

## ESPERIENZA MANAGERIALE

---

Dal 2007 Barbara Labella coordina presso l'Area Funzionale Qualità e Accreditamento dell'Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali, un gruppo di lavoro di 4 persone (3 collaboratori di ricerca ed un assistente amministrativo) sul tema della qualità e sicurezza delle cure.

Coordina oltre 13 esperti delle Regioni e Province Autonome nell'ambito dei Tavoli e dei gruppi di lavoro di cui ha anche promosso e gestito la costituzione.

E' stato responsabile e ha gestito/gestisce progetti di ricerca sul tema della qualità e della sicurezza in sanità per un finanziamento totale di oltre 2 milioni di euro, a cui hanno partecipato oltre 17 collaboratori e consulenti esperti italiani e stranieri, con il contributo di circa 16 Unità Operative (Regioni e P.A., Aziende Ospedaliere e Sanitarie, Organizzazioni Internazionali, Società Scientifiche e Associazioni Nazionali)

Dal 2008 è Responsabile dell'Osservatorio Buone Pratiche per la sicurezza dei pazienti. Coordina e gestisce le attività interne di aggiornamento e messa a punto del sistema web di rilevazione delle pratiche; coordina i processi di classificazione, pubblicazione e diffusione delle pratiche di provata efficacia; promuove, coordina e gestisce la partecipazione delle Regioni e Province Autonome alle call for good practice annuali (tutte le Regioni e Province Autonome partecipano alle attività dell'Osservatorio)

Coordina e gestisce l'Osservatorio Nazionale Sinistri e Polizze di cui ha curato, nel 2009, lo start-up. In particolare coordina la fase di raccolta dati, gestisce le attività di verifica con le Regioni, coordina e gestisce la predisposizione del report annuale (20/21 Regioni e Province Autonome partecipano al monitoraggio delle denunce sinistri)

Coordina e gestisce gli applicativi di monitoraggio e valutazione della sicurezza sviluppati da Agenas

Coordina alcuni gruppi di lavoro interni al Comitato Tecnico delle Regioni per la Sicurezza dei Pazienti (si citano, a titolo di esempio il gruppo di lavoro dedicato alla revisione del sistema di monitoraggio dell'implementazione delle raccomandazioni per la prevenzione degli eventi sentinella, costituito da esperti delle regioni Sicilia, Emilia-Romagna, Regione Friuli Venezia Giulia, Marche, Toscana, Provincia Autonoma di Trento oltre che da referenti del Ministero della Salute; il gruppo di lavoro dedicato allo sviluppo e all'implementazione di un programma nazionale di applicazione della check list per la sicurezza in sala operatoria, costituito da esperti delle Regioni Toscana, Sardegna, Marche, Molise, Provincia Autonoma di Bolzano)

Ha coordinato il Tavolo Tecnico Interregionale SIMES/denunce sinistri finalizzato alla verifica e all'aggiornamento dei contenuti informativi del sistema informativo SIMES e costituito da esperti delle Regioni Basilicata, Emilia-Romagna, Liguria, Lombardia, Sicilia, Toscana, P.A.

Bolzano oltre che da referente della Direzione generale della digitalizzazione, del sistema informativo sanitario e della statistica del Ministero della Salute)

Ha recentemente (marzo 2016) ricostituito un gruppo di lavoro costituito da esperti di 9 Regioni (Basilicata, Emilia Romagna, Lombardia, Molise, Piemonte, Puglia, Sardegna, Toscana, Veneto), di cui cura il coordinamento, finalizzato alla definizione dell'ambito di azione del monitoraggio delle denunce sinistri; alla verifica ed aggiornamento dei contenuti informativi del SIMES/ds; all'aggiornamento o integrazione degli indicatori; alla definizione della modalità di diffusione dei dati

Responsabile scientifico del progetto CCM 2014 "Revisione OCSE della qualità dell'assistenza sanitaria in Italia" realizzato in collaborazione con la Divisione Salute di OCSE, con l'obiettivo di analizzare i punti di forza e di debolezza del sistema sanitario italiano e proporre soluzioni per il miglioramento. Ha coordinato la costituzione del gruppo di lavoro nazionale; gestito la compilazione dei questionari predisposti da OCSE e curato la collaborazione con OCSE

Responsabile scientifico del progetto di ricerca corrente 2013 "Supporto alle Regioni nello sviluppo e/o nel miglioramento del sistema di governance regionale del rischio clinico - (LINKAGE)". Ha coordinato e gestito le attività delle due Unità Operative (Regione Molise e Regione Emilia- Romagna); ha coordinato le attività di quattro collaboratori e consulenti impegnati nelle attività progettuali.

Coordinatore tecnico del progetto di ricerca corrente 2012 Sviluppo di un percorso condiviso di promozione della qualità e della sicurezza nella Procreazione Medicalmente Assistita (PMA). Ha coordinato le tre Unità Operative (Regione Toscana: Centro gestione rischio clinico e sicurezza dei pazienti; Regione Lombardia: Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXIII di Bergamo; Regione Puglia: Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico di Bari) e le attività dei due collaboratori impegnati nelle attività progettuali.

Project manager per numerosi progetti nazionali e internazionali condotti da Agenas sul tema della qualità e sicurezza (*Requisiti per la sicurezza del paziente: accreditamento istituzionale e programmi di valutazione esterna*); *"Monitoraggio dell'implementazione a livello aziendale delle raccomandazioni per la prevenzione degli eventi sentinella"*; *"Individuazione delle pratiche migliori per il miglioramento della sicurezza delle cure"*; *"Epidemiological study of adverse events in SSN Italian hospital"*; *"Identificare i pericoli e valutare i rischi nelle Organizzazioni Sanitarie per assumere decisioni migliorative della sicurezza"*; *"Sicurezza in chirurgia"*; *"Sviluppo di un percorso condiviso di promozione della qualità e della sicurezza nella Procreazione Medicalmente Assistita (PMA)"*; *"Supporto alle Regioni nel governo della rilevazione dei sinistri finalizzato al miglioramento della qualità e della sicurezza"*; *"Sviluppo e sperimentazione di un sistema per l'autovalutazione, la valutazione esterna e il miglioramento della sicurezza delle strutture sanitarie"*; *"Costruzione di un di un modello integrato di valutazione e monitoraggio della sicurezza delle strutture sanitarie"*; *"Day Surgery Data Project" Joint Action PaSQ – "European Union Network for Patient Safety and Quality of Care"*; Progetto

SANITAS (*Self-Assessment Network Initial Testing and Standards*) per i quali ha gestito le attività delle Unità Operative e dei collaboratori impegnati nella ricerca.

E' membro della Commissione per la valutazione delle domande di iscrizione all'Albo degli esperti e dei collaboratori di Agenas.

E' rappresentante dell'Agenas al Comitato Tecnico delle Regioni per la Sicurezza dei Pazienti.

Nell'ambito della Unità Operativa Progetti Internazionali della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, dove ha prestato servizio fino a novembre 2006, ha partecipato al coordinamento e alla gestione di circa 40 progetti di ricerca, di area biomedica, economica e giuridica, di cui 13 coordinati dalla Scuola Sant'Anna, principalmente finanziati nell'ambito dei Programmi Quadro (VI e VII) con un contributo complessivo di circa 13 M€.

## **PRESENTAZIONE DELL'ATTIVITÀ DI RICERCA E DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA**

---

Il percorso scientifico e professionale di Barbara Labella si è incentrato sulle tematiche della promozione, valutazione e gestione della qualità e sicurezza e dell'innovazione nel settore sanitario.

Si è laureata con lode in Economia Aziendale presso l'Università degli Studi di Pisa nel 2002 discutendo una tesi dal titolo "La sicurezza del paziente come indicatore di qualità dei percorsi sanitari. Gestione per processi e Risk Management".

La tesi, di tipo sperimentale, ha costituito il risultato della partecipazione ad un progetto di ricerca promosso dalla Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa avente ad oggetto le tematiche del rischio e della responsabilità delle strutture ospedaliere. Lo studio ha condotto alla definizione di una metodologia scientifica e di uno strumento tecnico per l'attività di risk management in ambito ospedaliero che sono stati i primi proposti in Italia e sono stati oggetto di specifiche pubblicazioni (Turchetti G, Labella B, 2004a; Turchetti G, Labella B, 2004b; Turchetti G, Labella B 2004c; Turchetti G, Labella B, 2004d).

La collaborazione con la Scuola Superiore Sant'Anna è proseguita (e prosegue tuttora) nell'ambito di progetti di ricerca nazionali ed internazionali aventi ad oggetto le tematiche dell'innovazione in sanità e della sua diffusione con un focus particolare sui metodi e gli strumenti per il trasferimento delle tecnologie biomediche. Nel 2004 è risultata vincitrice, con borsa di studio, del concorso di dottorato dell'Università di Pisa in "Tecnologie Sanitarie. Valutazione e gestione dell'innovazione nel settore biomedicale". L'attività di ricerca del periodo di dottorato è stata condotta presso il Dipartimento Oncologia, Trapianti e Nuove Tecnologie Sanitarie della Facoltà di Medicina dell'Università di Pisa, presso il laboratorio INSAT (Innovazione nei sistemi aziendali e territoriali) e i laboratori di bioingegneria e biorobotica della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, e presso il laboratorio di Robotica Biomedica e Biomicrosistemi dell'Università Campus Bio-Medico di Roma; ne è risultato un approccio scientifico originale fortemente multidisciplinare ed inter-disciplinare (come risulta anche dalle pubblicazioni realizzate in quel periodo: Petroni S, Labella B, et al, 2011; Petroni S, Labella B et al, 2010a; Petroni S, Labella B et al, 2010b; Turchetti G, Labella B et al, 2009; Turchetti G, Labella B, et al, 2007; Turchetti G, Labella B, 2006 ) alle tematiche della valutazione delle tecnologie e più in generale dell'innovazione nel settore sanitario con una parte delle attività scientifiche realizzate in stretta collaborazione con gli end-user (professionisti sanitari) e con specifici task di ricerca condotti nei laboratori di ingegneria biomedica.

In parallelo alle attività del dottorato nel 2006 è risultata vincitrice di un concorso nazionale bandito dalla Scuola Superiore Sant'Anna per funzionario (cat D1) della Divisione Ricerche per attività di coordinamento scientifico e gestione dei progetti di ricerca internazionali

e di consulenza alla predisposizione e negoziazione delle proposte progettuali.

Presso l'Ufficio Progetti Internazionali della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa ha partecipato alla gestione e al coordinamento di oltre 40 progetti di ricerca principalmente finanziati dalla Commissione Europea svolgendo attività di consulenza alla preparazione e sottomissione delle proposte, gestione operativa, amministrativa e finanziaria dei progetti di ricerca internazionali; interazione diretta con funzionari della Commissione Europea e partner lungo tutto il ciclo di vita del progetto (negoziante, sottoscrizione del contratto, emendamenti al contratto, preparazione e sottomissione dei report finanziari e manageriali, review di progetto); amministrazione del contributo comunitario e procedure di distribuzione ai partner; predisposizione e negoziazione dei Consortium Agreement, partecipazione a kick-off e review meetings partecipazione agli Audit (2° livello) della Commissione Europea su progetti finanziati.

Ha partecipato al coordinamento di Integrated Project con partnerati di oltre 40 Università e Centri di Ricerca europei ed extraeuropei (es. NEST N. 015653 ARES, IST-IP N. 35005 SKILLS, IST-IP Neurobotics) ha acquisito competenze nella gestione dell'intero ciclo di vita dei progetti (dalla predisposizione delle proposte alla gestione operativa e alla rendicontazione scientifica ed economica e alle verifiche –audit– della Commissione Europea).

Nel 2007 si è trasferita (mobilità volontaria) presso l'Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali (Agenas) di Roma (organo tecnico scientifico del sistema sanitario nazionale che svolge attività di ricerca a supporto delle Regioni e del Ministero della Salute) dove è attualmente impegnata in ricerche sul tema della qualità e della patient safety.

Assegnata alla Sezione Qualità e Accreditamento nel corso degli ultimi anni ha curato lo start up e attualmente coordina l'Osservatorio Buone Pratiche per la sicurezza dei pazienti inteso quale strumento tecnico/scientifico di promozione della diffusione dell'innovazione (buone pratiche) in sanità. I metodi e gli strumenti che ha sviluppato nell'ambito delle attività dell'Osservatorio hanno ispirato analoghe attività realizzate nell'ambito della Joint Action PaSQ (meglio descritto nella sezione dedicata all'attività istituzionale) a cui pure ha partecipato direttamente come ricercatrice Agenas.

Ha avviato e coordina le attività dell'Osservatorio Nazionale Sinistri e Polizze Assicurate, coordina le attività dell'Agenas in diversi progetti di ricerca sui temi del rischio clinico e della sicurezza dei pazienti, quali in particolare a livello nazionale:

- "Monitoraggio dell'implementazione a livello aziendale delle raccomandazioni per la prevenzione degli eventi sentinella",
- "Individuazione delle pratiche migliori per il miglioramento della sicurezza delle cure"

entrambi finanziati dal Ministero della Salute sulla base di accordi di collaborazione;

- "Epidemiological study of adverse events in SSN italian hospital" - Programma Strategico, Ricerca finalizzata finanziata dal Ministero della Salute ex art.12,
- "Requisiti per la sicurezza del paziente: accreditamento istituzionale e programmi di valutazione esterna" progetto di ricerca corrente finanziato dal Ministero della Salute,
- "Identificare i pericoli e valutare i rischi nelle Organizzazioni Sanitarie per assumere decisioni migliorative della sicurezza" - ricerca promossa dall'Agenas e realizzata in collaborazione con l'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale della Regione Emilia-Romagna
- ricerca "Sicurezza in chirurgia" promossa dall'Agenas e realizzata in collaborazione con esperti delle Regioni e delle società scientifiche di ambito chirurgico
- ricerca autofinanziata Agenas "Un modello per la gestione del rischio nelle strutture sanitarie. Sviluppo e sperimentazione di un sistema per l'autovalutazione, la valutazione esterna e il miglioramento della sicurezza delle strutture sanitarie",

e a livello internazionale:

- Day Surgery Data Project, finanziato dalla Commissione Europea nell'ambito del Second programme of community action in the field of health;
- Progetto SANITAS (Self-Assessment Network Initial Testing and Standards) promosso dall'Agenas e condotto in collaborazione con i principali esperti internazionali in materia di accreditamento e sicurezza dei pazienti.

Partecipa inoltre in rappresentanza dell'Agenas al Gruppo tecnico sul rischio clinico della Commissione Salute della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome.

Le attività istituzionali di Barbara Labella vengono condotte su basi collaborative (Ministero della Salute, Regioni e Province Autonome, Società scientifiche) con approccio scientifico fortemente innovativo e costantemente affiancate da un'intensa attività scientifica di livello internazionale testimoniata dalle pubblicazioni realizzate nel periodo di servizio in Agenas (Labella, B, et al 2016a; Labella B, et al 2016b; Labella B, et al, 2014; Labella B, 2014; Albolino S, Labella B, 2013; Tozzi Q, Caracci G, De Blasi R, Labella B, 2012; Labella B, et al 2012; Tozzi Q, Caracci G, Labella B, 2011; Caracci G, Labella B, et al, 2011; Labella B, et al, 2010; Caracci G, Labella B, et al, 2009; Caracci G, Labella B, 2008; Caracci G, Labella B, et al 2008).

Le attività scientifiche in corso vengono condotte in stretto collegamento con le principali università nazionali e internazionali (si cita la Harvard Medical School, a cui afferisce la prof. Sharon Kleefield (former Director of Healthcare Quality at Harvard Medical International) con cui ha collaborato per attività di ricerca e per la progettazione e la realizzazione di due workshop tenutisi a Roma nel 2008 e nel 2012) e con le principali organizzazioni scientifiche internazionali (si cita il Network Cochrane Italiano con cui attualmente collabora per la realizzazione di una

revisione sistematica della letteratura sui metodi di implementazione di interventi di patient safety basati su prove di efficacia).

Con la sua attività di ricerca ha complessivamente prodotto **diversi contributi originali, sia sul fronte teorico e metodologico che in termini di strumenti operativi concretamente applicabili per l'innovazione e per la valutazione e il monitoraggio della qualità e della sicurezza dei servizi sanitari.**

Anche con riferimento alla produzione scientifica, merita sinteticamente ricordare i seguenti principali risultati conseguiti con il determinante apporto della candidata:

- **metodi e strumenti per la valutazione e il monitoraggio della qualità dei servizi sanitari**
- **metodi e strumenti per la promozione della patient safety e il risk management nel settore sanitario**
- **metodi e strumenti per il miglioramento continuo della qualità e della sicurezza delle aziende e dei servizi sanitari basati sulla sistematizzazione e il trasferimento di best practices.**
- **metodi e strumenti per l'Early Health Technology Assessment, a sostegno di progetti di ricerca ad alto rischio e ad alto impatto potenziale**

Durante tutto il suo percorso scientifico e professionale ha coniugato l'attività di ricerca con una intensa attività didattica, svolta sia presso istituzioni universitarie italiane sia presso agenzie formative attive nella formazione di manager e altri professionisti in campo sanitario. In particolare ha svolto docenze sui temi della gestione dell'innovazione presso la Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, sui temi della progettazione europea nell'ambito di Master e di corsi di formazione per dirigenti sanitari, sui temi della patient safety presso prestigiose Università italiane.

#### PARTECIPAZIONE A ENTI O ISTITUTI DI RICERCA, ESTERI E INTERNAZIONALI, DI ALTA QUALIFICAZIONE

Nel 2004 Exchange researcher presso la Waseda University di Tokyo, Giappone per attività di trasferimento tecnologico finalizzate allo studio di fattibilità e alla promozione di partnership tra aziende innovative italiane e giapponesi

#### CONSEGUIMENTO DI PREMI E RICONOSCIMENTI PER L'ATTIVITÀ SCIENTIFICA

Visiting researcher presso GeorgiaTech (Georgia Institute of Technology di Atlanta - USA) nel periodo 09/05/2003- 09/06/2003 come PREMIO prima classificata (su circa 30 progetti candidati) per il "Miglior progetto di valorizzazione economica dei risultati della ricerca realizzata nei laboratori del Polo Sant'Anna Valdera della Scuola Superiore Sant'Anna."

L'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE) nel 2016 ha riconosciuto l'Osservatorio Buone Pratiche per la Sicurezza dei Pazienti di Agenas, ideato sviluppato e gestito dal Barbara Labella, come "buona pratica" per la promozione e il miglioramento della qualità e della sicurezza dell'assistenza sanitaria, proponendone l'emulazione agli altri Paesi.

#### RISULTATI OTTENUTI NEL TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

Nel 2002 ha contribuito allo start-up del Polo Sant'Anna Valdera supportando la Scuola Superiore Sant'Anna, nell'ambito del progetto Link, nella definizione dei metodi e degli strumenti utilizzati per la promozione del trasferimento dei risultati delle ricerche dei laboratori di bioingegneria della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa.

Nel 2003 ha contribuito all'introduzione di innovazione di prodotto nel settore calzaturiero tramite attività scientifiche di analisi di settore e rilevazione dei fabbisogni di innovazione nell'ambito del progetto STILNOVO "Innovazione tecnologica e stilistica nel settore calzaturiero toscano - Programma Regionale di Azioni Innovative "Innovazione Tecnologica in Toscana ITT"

Nel 2005 ha contribuito alla sensibilizzazione alla creazione di impresa in ambito universitario e di ricerca (Università di Pisa, Scuola Superiore Sant'Anna) supportando i ricercatori nelle attività di pre-analisi brevettuale in collaborazione con AIU - Associazione Incubatori Universitari nell'ambito del progetto IUNET, finanziato dal Ministero delle Attività Produttive

Ha contribuito alla progettazione di attività formative in collaborazione con Technodeal srl, società spin-off universitaria operante nel campo della due diligence di progetti innovativi

Ha contribuito alla creazione di specifiche partnership tra aziende spin-off della Scuola Superiore Sant'Anna e aziende giapponesi innovative nel periodo in cui ha partecipato alle attività della Waseda University (2004) nell'ambito di Robocasa -Laboratorio congiunto Italia-Giappone sulla robotica di servizio, finanziato dal Ministero Affari Esteri italiano nell'ambito dell'Accordo Quadro di Cooperazione Scientifica Italia - Giappone.

## PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE

---

### MONOGRAFIE

Tozzi Q, Caracci G, Labella B, (2011). *Buone pratiche per la sicurezza in sanità. Manuale pratico per la rappresentazione, la valutazione e la diffusione*. Roma:Il Pensiero Scientifico Editore, ISBN: 978-88-490-0356-7

### ARTICOLI IN RIVISTA

Labella B, Tozzi Q, De Blasi R, De Matteis G, Caracci G, (2016). *How Italy fosters the use of Good Practices for Patient Safety*. Conditionally accepted (second revision) International Journal for Quality in Healthcare

Labella B, Giannantoni, P, Raho, V, Tozzi, Q, Caracci, G. (2016). *Disseminating good practices for patient safety: the experience of the Italian National Observatory*. Epidemiology, Biostatistics and Public Health, 13(1).

Labella B, De Matteis G, De Blasi R, Raho V, Caracci G, a cura di (2016). *Qualità e sicurezza delle cure nei percorsi di procreazione medicalmente assistita (PMA): stato dell'arte e prospettive di sviluppo dei contesti regionali*. MONITOR n. 40 p. 54-64 ISSN 2282 - 5975

Labella B, Caracci C, (2014) *L'Osservatorio Nazionale Sinistri: strumenti di analisi e modelli di gestione del contenzioso*. Rivista Italiana di Medicina Legale e del Diritto in campo sanitario, pp. 1229-1228, N. 4 ISSN 2499-2852

Labella B (2013). *I risultati dell'indagine AGENAS sui modelli regionali di gestione sinistri*. MONITOR, vol. 34, p. 12-19 ISSN 2282-5975

Tozzi Q, Caracci G, De Blasi R, Labella B (2012). *Il sistema di monitoraggio on line dell'implementazione delle raccomandazioni per la prevenzione degli eventi sentinella*. MONITOR, vol. 31, p. 10-17

Labella B, Caracci G, Tozzi Q, De Blasi R, (2012). *Le Buone Pratiche per la sicurezza dei pazienti L'Osservatorio Buone Pratiche di Agenas*. MONITOR, vol. 31, p. 21-34

Petroni S, Accoto D, Labella B, Turchetti G, Guglielmelli E, (2011). *"Impact of microfluidic systems for molecular and genomic analysis: technological and socio-economic perspectives*. International Journal of Biomedical Engineering and Technology, vol. 5, p. 29-43, ISSN: 1752-6418

Petroni S, Bellelli S, Cannizzo S, Palla I, Mazzoleni S, Labella B, Sterzi S, Guglielmelli E, Turchetti G (2010). *Early assessment of neuro - rehabilitation technology: a case study*. International Journal of Biomedical Engineering and Technology, vol. 4, ISSN: 1752-6418

Labella B, Caracci G, Tozzi Q (2010). *Buone pratiche per il miglioramento della qualità e della sicurezza delle cure*. Care, vol. 4, p. 25-29, ISSN: 1128-5524

Petroni S, Accoto D, Labella B, Turchetti G, Guglielmelli E, (2010). *Technological and socio-economic implications in the development of implantable drug infusion systems for cancer therapy in tricky anatomic compartments: the case of brain tumours*. International Journal of Biomedical Engineering and Technology, vol. 4, p. 297-314, ISSN: 1752-6418

Turchetti G, Labella B, Bellelli S, Cannizzo S, Palla I, Mazzoleni S, Petroni S, Sterzi S, Guglielmelli E (2009). *Innovation in rehabilitation technology: technological opportunities and socio-economic implications - a theoretical model*. International Journal of Healthcare Technology and Management, vol. 10, p. 245-261, ISSN: 1368-2156

Caracci G, Labella B, Tozzi Q (2009). *L'Osservatorio Buone Pratiche per la sicurezza dei pazienti: la call for good practice 2009*. MONITOR, vol. 24, p. 66-71

Caracci G, Labella B (2008). *Call for good practice: rischio clinico e sicurezza dei pazienti*. MONITOR, vol. 21, p. 109-111

Caracci G, Labella B, Tozzi Q, Carzaniga S (2008). *L'Osservatorio Buone Pratiche: metodi e risultati*. MONITOR, vol. 22, p. 69-75

Turchetti G, Labella B, Valdastrì P., Menciassi A, Dario P (2007). *The importance of living an alternative: the case of fetal surgery*. International Journal of Healthcare Technology and Management, vol. 8, p. 250-267, ISSN: 1368-2156, doi: 10.1504/IJHTM.2007.013163

#### CAPITOLI DI LIBRI

Albolino S, Labella B, (2013). *Le pratiche per la qualità e la sicurezza delle cure*. In *Prevenire gli eventi avversi nella pratica clinica*. P. 57-65 Springer ISBN 978-88-470-5449-3 ISBN 978-88-470-5450-9 (eBook)

Caracci G, Labella B, Tozzi Q, Raho V (2011). *To learn from each other thus strengthening the capacity of the whole healthcare system: the case of the Italian Observatory on Good Practice for Patient Safety*. In: *Healthcare Systems Ergonomics and Patient Safety An Alliance between professionals and citizens for patient safety and quality of life*. Boca Raton : CRC Press, ©2011, ISBN: 9780415684132

Wickramasinghe N, Turchetti G, Labella B, Moglia A, Menciassi A, Dario P, Geisler E, Wickramasinghe S (2008). *Minimal Invasive Surgery and Therapy (MIS and MIT) in Hirschsprung's Patients*. In: *Encyclopaedia of healthcare information systems* . p. 882-889, HERSCHEY PA:IGI Global, ISBN: 9781599048895

Turchetti G, Labella B (2006). *L'innovazione nelle tecnologie biomediche tra rischio, incertezza, precauzione e gestione*. In: *Gli strumenti della precauzione: nuovi rischi, assicurazione e responsabilità*. p. 367-395, MILANO:Giuffrè, ISBN: 9788814125997

Turchetti G, Labella B, (2004). *Il risk management*. In: *La responsabilità sanitaria. Valutazione del rischio e assicurazione* . p. 223-238, PADOVA:Casa Editrice CEDAM S.p.A., ISBN: 88-13-25144-0

Turchetti G, Labella B, (2004). *Il risk management sanitario*. In: La responsabilità sanitaria. Valutazione del rischio e assicurazione . p. 239-284, PADOVA:Casa Editrice CEDAM S.p.A., ISBN: 88-13-25144-0

Turchetti G, Labella B, (2004). *Applicazioni innovative di programmi di risk management sanitario: casi significativi e proposte operative*. In: La responsabilità sanitaria. Valutazione del rischio e assicurazione . p. 284-308, PADOVA:Casa Editrice CEDAM S.p.A., ISBN: 88-13-25144-0

Turchetti G, Labella B, (2004). *Alla ricerca di una metodologia di rilevazione delle informazioni e di elaborazione degli indicatori*. In: La responsabilità sanitaria. Valutazione del rischio e assicurazione . p. 309-327, PADOVA:Casa Editrice CEDAM S.p.A., ISBN: 88-13-25144-0

#### ARTICOLI SU PROCEEDINGS DI CONFERENZE INTERNAZIONALI E NAZIONALI CON REFERAGGIO

Caracci G, Labella B, Tozzi Q, De Blasi R, Raho V, Angelastro A. (2015) *The Italian National Observatory on Good Practices: a learning cycle to improve patient safety*, In Abstract Book of EHMA Annual Conference 2015 "EvidenceBased Management: Better Decisions, Better Healthcare" 15-17 June 2015

Caracci G, Labella B, Tozzi Q, Raho V, De Blasi R, De Matteis G. (2014) *The Italian Observatory on Good practices for patient safety as a proactive tool for patient safety improvement*, In Abstract Book of EHMA Annual Conference 2014 "Leadership in healthcare: from bedside to board" 24-26 June 2014

Caracci G, Labella B, Tozzi Q, Raho V. (2014) *Improving Patient Safety Through A Network Approach: The Italian Observatory On Good Practices For Patient Safety*, In Abstract Book of 31<sup>st</sup> International Society for Quality in Health Care Conference on Quality and Safety along the Health and Social Care Continuum, 5th - 8th October 2014

Caracci G, Labella B, Tozzi Q, Raho V (2011). *A national web system for monitoring the implementation of the Recommendation issued by the Italian Ministry of Health for preventing sentinel events*. In: Proceedings of the 28th International Conference ISQUA (International Society for Quality in Health Care. Hong Kong, settembre 2011

Caracci G, Labella B, Tozzi Q (2010). *Il Monitoraggio delle Buone Pratiche per la Sicurezza dei Pazienti*. In: Atti del XXXI Congresso Nazionale SIFO - Diritto alla salute e sostenibilità in una sanità federale. Cagliari, ottobre 2010

Caracci G, Labella B, Tozzi Q (2010). *A web archive for the collection and diffusion of quality and safety good practices in healthcare: the experience of the National Agency for Regional Healthcare Services (Agenas)*. In: Atti del XVI Congresso IFHRO (International Federation of Health Records Organizations). Milano, Novembre 2010

Labella B, Caracci G, Tozzi Q, Moirano F (2009). *A knowledge base for the diffusion of quality and safety good practices in healthcare: the experience of the Italian Agency for Healthcare Services (Agenas)*. In: Proceedings of the 26th International Conference ISQUA The International Society for Quality in Healthcare. Dublino, Irlanda, 11-14 ottobre 2009

Caracci G, Duranti G, Carzaniga S, Labella B, et al (2009). *Improving Appropriateness in General Practice through Educational Initiatives: An Evaluation Tool*. In: Proceedings of the 26th International Conference ISQUA The International Society for Quality in Healthcare. Dublino, Irlanda, ottobre 2009

Caracci G, Carzaniga S, Duranti G, Labella B, et al (2009). *Promoting Empowerment Strategies and Programs within the Regional Health Care Systems in Italy*. In: Proceedings of the 26th International Conference ISQUA The International Society for Quality in Healthcare. Dublino, Irlanda, ottobre 2009

Labella B, Caracci G, Tozzi Q, Giuliano C, Moirano F (2009). *"Una base di conoscenza per la diffusione delle Buone Pratiche per la qualità e la sicurezza delle cure: l'esperienza dell'Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali (AGENAS)*. In: ATTI della XI Conferenza Nazionale di Sanità Pubblica. Napoli, 15-17 ottobre 2009

Ancona A, Caracci G, Ghirardini A, Labella B, Tartaglia R (2008). *From research to political action in clinical risk and patient safety: the Italian experience*. In: Proceedings of the 25th International Conference, ISQUA International Society for Quality in Health Care. Copenhagen, 19-22 ottobre 2008

Turchetti G, Labella B, Bellelli S, Cannizzo S, Palla I, Mazzoleni S, Petroni S, Sterzi S, Guglielmelli E (2007). *Innovation in rehabilitation technology*. In: Proceedings Of The 6th International Conference On The Management Of Healthcare And Medical Technology . p. 99-114

Petroni S, Accoto D, Labella B, Turchetti G, Guglielmelli E (2007). *Impact of microfluidic systems for molecular and genomic analysis: technological and socio-economic perspectives*. In: Proceedings Of The 6th International Conference On The Management Of Healthcare And Medical Technology. p. 72-85

Petroni S, Bellelli S, Cannizzo S, Palla I, Mazzoleni S, Labella B, Sterzi S, Guglielmelli E, Turchetti G. (2007). *Early assessment of neuro-rehabilitation technology*. In: Proceedings Of The 6th International Conference On The Management Of Healthcare And Medical Technology.

Petroni S, Accoto D, Labella B, Turchetti G, Guglielmelli E (2007). *Implantable drug infusion systems for cancer therapy in tricky anatomic compartments: the case of brain tumours. Technological and socio-economic implications*. In: Proceedings Of The 6th International Conference On The Management Of Healthcare And Medical Technology . p. 86-99, Pisa

Turchetti G, Labella B, Pietrabissa A, Megali G, Tonet O, Cinquini L, Miolo P, Dario P, Mosca F (2005). *The multidisciplinary approach as the way to innovation in healthcare technology: the EndoCAS Project*. In: Proceedings of 4th International Conference on the Management of Healthcare & Medical Technology. Aalborg Danimarca

## **PARTECIPAZIONE SCIENTIFICA A PROGETTI DI RICERCA INTERNAZIONALI E NAZIONALI, AMMESSI AL FINANZIAMENTO SULLA BASE DI BANDI COMPETITIVI CHE PREVEDANO LA REVISIONE TRA PARI**

---

- Joint Action PaSQ (European Union Network for Patient Safety and Quality of Care) Grant agreement n.20112101 (Second programme of Community action in the field of health)
- Day Surgery Data Project (DSDP) Grant agreement n.20081305 (Second programme of Community action in the field of health)
- FP6 - NMP-STREP N. 033378 Non invasive nano Transducer for in vivo gene therapy (NINIVE )
- FP6- STREP - NEST N. 015653 Assembling Reconfigurable Endoluminal Surgical system (ARES)
- FP6 - IST-IP N. 35005 Multimodal Interfaces for Capturing and Transfer of Skill (SKILLS)
- Firb (Fondo Investimenti Ricerca di Base 2001) "Terapie Interventistiche Emergenti"
- FP5 n° QLK4 2000 - 00489 European Mercury Emission (EMECAP)
- FP5 n° QLRT 2000 - 02150 MicroNeuroendoscopy Of Spinal Cord (MINOSC)
- Ricerca sanitaria finalizzata -Programma Strategico n. 8 Approcci di sistema per la gestione del rischio
- Piano di potenziamento delle reti di ricerca e di sviluppo del territorio (Progetto LINK) Programma di ricerca MURST, Delibera CIPE del 18/12/96 pto.3  
*Il Progetto prevedeva la definizione, sperimentazione e dimostrazione di iniziative pilota nel campo dei servizi avanzati e della formazione alle PMI per supportare processi di innovazione territoriale*

## LETTURE E SEMINARI AD INVITO

---

Barbara Labella è stata invitata a svolgere oltre 30 letture e seminari in occasione di eventi di rilievo nazionale, in molti dei quali è stata invitata a moderare e coordinare tavole rotonde e panel di discussione.

Di seguito sono riportati alcuni tra gli interventi più significativi

- "Il progetto di ricerca «Supporto alle Regioni nello sviluppo e/o nel miglioramento del sistema di governance regionale del rischio clinico LINKAGE» Convegno "Sicurezza dei pazienti: il linkage tra i sistemi informativi, una via possibile?" Roma, 16 giugno 2016 (RELATORE E MODERATORE)
- "Le buone pratiche per la sicurezza del paziente: l'esperienza nazionale ed europea", Convegno 1° Giornata regionale sulle buone pratiche per la sicurezza delle cure, Bologna, 13 giugno 2016, Regione Emilia Romagna (RELATORE E MODERATORE)
- "L' Osservatorio Buone Pratiche per la Sicurezza del Paziente" L'Accademia del Cittadino – Partecipasalute Sardegna 1° Edizione, Cagliari 19 maggio 2016
- "L' Osservatorio Buone Pratiche per la Sicurezza del Paziente" - 7° Congresso Nazionale SIMPIOS – 9-11 maggio 2016 - Rimini
- "Strumenti di analisi e modelli di gestione del contenzioso in sanità", convegno Assicurazioni e assetti organizzativi adeguati delle strutture sanitarie Roma, 23 Marzo 2016, Ceis -Università di Roma Tor Vergata
- "L'Osservatorio Buone Pratiche", 10° Forum Risk Management in Sanità Arezzo 26 Novembre 2015 (RELATORE E MODERATORE)
- "I risultati del monitoraggio Agenas delle denunce dei sinistri 2014", 10° Forum Risk Management in Sanità Arezzo 26 Novembre 2015 (RELATORE E MODERATORE)
- "I modelli regionali per la gestione del rischio RCT/O e il monitoraggio delle denunce di sinistri", convegno La Responsabilità sanitaria: profili giuridici, medico – legali e assicurativi Regione Lazio 30 ottobre 2015
- COORDINATORE DEL TAVOLO DI LAVORO "Gestione diretta ed assicurativa dei risarcimenti", Convention nazionale dei Clinical Risk Manager del servizio sanitario pubblico e privato, Bari, 2-4 luglio 2015
- "Modelli regionali della gestione dei sinistri", convegno Responsabilità Professionale Sanitaria in ambito Pediatrico: opinioni a confronto, Roma, Ospedale Pediatrico Bambino Gesù, 24 febbraio 2014

- “Lettura plenaria sul ruolo di Agenas nella gestione del rischio clinico” nel Seminario di studio: L’informazione prima dell’informazione Categorizzare il rischio in sanità, organizzato dal Dipartimento di Scienze Sociali dell’Università La Sapienza di Roma, 12 marzo 2013
- Tavola Rotonda “I prossimi passi in Gestione del rischio e controllo delle infezioni sanitarie: un’integrazione necessaria”, Seminario nazionale SIMPIOS, Roma 10 Maggio 2013
- “I modelli regionali per la gestione dei sinistri e delle polizze assicurative” convegno Forum Veneto 2013, Padova, 29 maggio 2013
- “L’implementazione delle evidenze scientifiche nella pratica clinica: un bilancio delle attività dell’Osservatorio Buone Pratiche di Agenas a cinque anni dal suo avvio e le prospettive future di sviluppo” Workshop internazionale “Dalle evidenze scientifiche alla pratica clinica: Le Buone Pratiche per la Sicurezza del Paziente”, Roma 2 ottobre 2013
- “Indagine Agenas sui modelli regionali di gestione sinistri”, Giornata nazionale di studio e confronto “Sinistri, buone pratiche e responsabilità professionale in sanità”, Roma 29 ottobre 2013
- "Le attività dell'Agenas per la sicurezza dei pazienti" convegno Analisi del rischio clinico e sicurezza del paziente in ambito ospedaliero: natura e entità dell'errore e del danno, (accreditato ECM), Roma, Policlinico militare Celio, 25 ottobre 2012
- "Il ruolo dell'Agenzia Nazionale per i Servizi sanitari regionali (AGENAS) relativamente al rischio clinico e alle denunce di sinistri in ambito sanitario" Seminario La centralizzazione nella gestione dei sinistri di responsabilità civile in ambito sanitario. Esperienze a confronto (accreditato ECM), Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica, Perugia, 11 aprile 2012
- “La promozione della sicurezza dei pazienti: riflessioni a tre anni di attività dell’Osservatorio Agenas”, Convegno internazionale Accreditamento, programmi di valutazione esterna e sicurezza del paziente. Le buone pratiche dell’Osservatorio di Agenas, Roma 8 marzo 2011,
- "Buone pratiche" Workshop Sicurezza dei Pazienti, Prima Conferenza nazionale sul governo clinico, Roma, Ministero della Salute 18 febbraio 2011
- "Dai fattori strutturali ai fattori psico-sociali per gestire la sicurezza" congresso IV FORUM RISK MANAGEMENT IN SANITA' (accreditato ECM), Arezzo 24-27 Novembre 2009
- "L'Osservatorio Buone Pratiche dell'AgeNaS: la call for good practice 2009" congresso IV FORUM RISK MANAGEMENT IN SANITA' (accreditato ECM), Arezzo 24-27 Novembre 2009
- "L'indagine Agenas sui sistemi di gestione sinistri" convegno Razionalizzazione dei processi e dei livelli di trasferimento del

- rischio nell'azienda sanitaria unica regionale marche, (accreditato ECM), Portonovo (Ancona) 21 luglio 2009
- "Strategie per la promozione della sicurezza dei pazienti: l'Osservatorio Buone Pratiche" Corso di formazione (accreditato ECM) Il farmacista e la gestione degli errori, SIFO (Società italiana di farmacia ospedaliera e dei servizi farmaceutici delle aziende sanitarie), Roma 15 giugno 2009
  - "L'Osservatorio buone pratiche: i risultati della call 2008 e la call for good practice 2009" - Convegno Le strategie di Risk Management in Regione Lombardia: buone pratiche ed evoluzione del modello (accreditato ECM), Milano 19 maggio 2009
  - "L'Osservatorio Buone Pratiche per la Sicurezza dei Pazienti: Call for good practice 2009", Roma, Forum PA, 11 maggio 2009
  - Seminario ad invito su "Strategie per la promozione della sicurezza dei pazienti" presso IRCCS San Raffaele Pisana di Roma, 16 Novembre 2009
  - "Le buone pratiche per la sicurezza dei pazienti" congresso III FORUM RISK MANAGEMENT IN SANITA' 2008 (accreditato ECM), Arezzo 25-28 Novembre 2008
  - "Esperienze di monitoraggio ed analisi di sinistri e polizze: l'Osservatorio Nazionale sinistri e polizze" congresso III FORUM RISK MANAGEMENT IN SANITA' 2008 (accreditato ECM), Arezzo 25-28 Novembre 2008
  - "Le buone pratiche", convegno Modelli e strumenti per la sicurezza del malato nelle strutture sanitarie. Approccio multidisciplinare, (accreditato ECM), Firenze 10 ottobre 2008

## ORGANIZZAZIONE DI CONVEGNI E WORKSHOP

---

Barbara Labella ha coordinato e gestito l'organizzazione di numerosi eventi (convegni e workshop nazionali e internazionali) sui temi della qualità e della sicurezza in sanità.

Si riportano di seguito i principali

- Convegno *“Sicurezza dei pazienti: il linkage tra i sistemi informativi, una via possibile?”* Roma, 16 giugno 2016; evento di discussione dei risultati della ricerca corrente Supporto alle Regioni nello sviluppo e/o nel miglioramento del sistema di governance regionale del rischio clinico, finanziata dal Ministero della Salute. Responsabile scientifico: Barbara Labella
- 10° Forum Risk Management in Sanità, Sessione *Le buone pratiche per la sicurezza dei pazienti nella prospettiva europea, nazionale e regionale*, organizzata in collaborazione con il Comitato Tecnico delle Regioni per la sicurezza dei pazienti, Arezzo, 26 Novembre 2015
- 10° Forum Risk Management in Sanità, Sessione *Il monitoraggio delle denunce dei sinistri: risultati nazionali ed esperienze regionali*, organizzata in collaborazione con il Comitato Tecnico delle Regioni per la sicurezza dei pazienti, Arezzo, 26 Novembre 2015
- *Giornata nazionale di studio e confronto “Sinistri, buone pratiche e responsabilità professionale in sanità”*, Roma 29 ottobre 2013, organizzata da Agenas con il patrocinio di FNOMCEO e IPASVI
- *Workshop internazionale “Dalle evidenze scientifiche alla pratica clinica: Le Buone Pratiche per la Sicurezza del Paziente”*, Roma 2 ottobre 2013, organizzato in collaborazione con il Ministero della salute, con il contributo del Comitato Tecnico delle Regioni per la sicurezza dei pazienti, della Danish Society for Patient Safety e della prof.ssa Sharon Kleefield della Harvard Medical School
- *Workshop inter-regionali per la diffusione delle buone pratiche (accreditati ECM):*
  - Perugia, 11 maggio 2012 in collaborazione con il Ministero della Salute, la Regione Umbria e la Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica
  - Matera, 12 maggio 12, in collaborazione con il Ministero della Salute, la Regione Basilicata e l'Azienda Sanitaria di Matera
  - Udine 23 maggio 2012, in collaborazione con il Ministero della Salute, la Regione Friuli Venezia Giulia e l'Università degli studi di Udine
- *Convegno internazionale Accreditamento, programmi di valutazione esterna e sicurezza del paziente. Le buone pratiche dell'Osservatorio di Agenas*, Roma 7 e 8 marzo 2011, organizzato in collaborazione con il Ministero della salute, con il contributo dell'European Society for Quality in Healthcare (dr. Charles Shaw) e della Haute Autorité de Santé (dr. Charles Bruneau)
- *Workshop Le Buone Pratiche per la Sicurezza del Paziente. Prospettive Nazionali e Internazionali*, Roma 5 giugno 2009, organizzato in collaborazione con il Ministero della Salute, con il contributo della Harvard Medical School, del Network

Cohrane Italiano, della Haute Autorité de Santé e della Danish Society for Patient Safety.

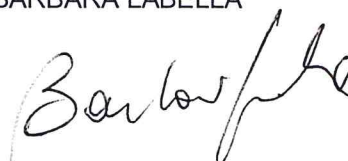
- *Le Buone Pratiche per la Sicurezza dei Pazienti. Strumenti per lo sviluppo delle organizzazioni e per la formazione continua dei professionisti*, Roma 8 ottobre 2008. Workshop organizzato in collaborazione con il Ministero della Salute, con il contributo della prof.ssa Sharon Kleefield della Harvard Medical School e della Commissione Europea (dr. Alfredo Cesario, scientific officer 7FP)

Roma, 20 luglio 2016

IN FEDE

BARBARA LABELLA

Firma



Autorizzo il trattamento dei dati personali, ivi compresi quelli sensibili, ai sensi e per gli effetti del decreto legge 196/2003.

